

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Il Serraglio di Osmano - Don Mus.Ms. 485a-e

Gazzaniga, Giuseppe

[S.l.], 1780 (1780c)

Scena 3

urn:nbn:de:bsz:31-78384

Scena 3.

osmano *osm:*
Zaida Dima
 Andate io vi permetto d'andarvene al pas-

Dima
 seggio andrei piu volentieri fuori di queste mura se qui ritrovo un'

parte osm:
 uom che n' mi cura e *Zaida* sta per plesa con

tropo dispiacer da voi signore *Zaida* ogn'or s'allontana e

prima di partir vorrebbe almeno ricercarvi una grazia

mf *zai:*
 chiedi vorria saper nel vostro core zaida qual luogo

tien fin qui a quest'ora felice si chiamò col lusingarsi

d'occuparne una parte; ma palzita in felice

d'esser ne allontanata dopo che un' altra schiava e qui arri-

mf
 =vata E qual e questa schiava al tuo pensier molesta

Zai
 Spiegalo parla ah! l'italiana e questa

sm:
 si rosana mi piace ma costei fra le Donne, e la piu au-

Zai
 dace Ch questo non importa io ben m'avvedo del vostro cambia-

mento: e Simular n' posso il mio tormento ah! se piu n' vi

piaccio vendetemi, piuttosto vendetemi Signore, che per me sara

osm:

questo un mal minore no zaida tu mi piaci tu

cara ancor mi sei ma per gradir mi sofri taci, e di

questo altro n' dirmi ^{zai} ah! comando crudele ^{parte}

Scena 4

osmano
e Nachor

osm: nachor nachor *nac:* signor *osm:* ma l'italiana

nac: Dov'è questa mattina io voglio credere che sia ancora nel

sfm:
 bagno nel bagno ancora e come ah ben capisco

che da colei lontano cerco il piacer ma lo ricerco in

rac: *sfm:* *rac:*
 vano posso parlar si parla e posso mandar

sfm:
 fuori a vostri piedi quello che non è lo stomaco! parla bestia

rac:
 signor quest'italiana e una donna cattiva che

piena di Superbia, e di arroganza, qui ogni ordine sconvolge, ed ogni H.

senza se ne va sempre a letto dopo la mezza notte, e dorme

poi fin quasi al mezzo giorno: n' lavora strappazza, e per lo

meno quando mi parla col maggior affetto mi dice eu nuco

porco maledetto di piu, di piu signor questo vel dico

colle mani alla faccia : e sol per zelo bevi del vino

oh gliel perdoni il cielo *psm:* e tu cane d'eunuco

ardisci d'accusarmi una che sai ch'io amo piu di

tutte! Sentimi! io te lo giuro pel rabba della mecca che

se a dir mal di lei mai piu ti sento scorticar io ti faccio in sul momento *parte*